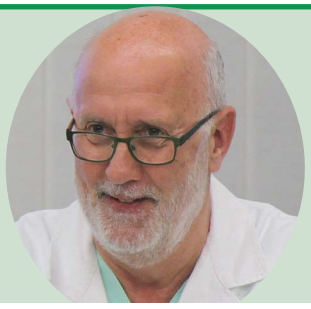
il Rizzoli
IOR NEWS
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA - ROMAGNA
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
novembre 2018
n° 142

19 *Dicembre*
ore 12.00
Sala Vasari

AUGURI DI NATALE

per il personale ior

INCARICHI



STEFANO BONARELLI
Direttore del Dipartimento Patologie Ortopediche-Traumatologiche Specialistiche

GIOVANNI PIGNATTI
Direttore del Dipartimento Rizzoli-Sicilia

STEFANO ZAFFAGNINI
Direttore del Dipartimento Patologie Ortopediche-Traumatologiche Complesse

INFLUENZA, NOVITÀ AUTOVACCINAZIONE

Insieme all'equipe mobile e all'Ambulatorio di Medicina del Lavoro

La vaccinazione del personale sanitario rappresenta una protezione per i pazienti, in particolare quelli più a rischio come anziani, bambini, malati immunodepressi.
Per tutto il personale è possibile effettuare la vaccinazione antinfluenzale presso l'ambulatorio della Medicina del Lavoro IOR dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 14 senza necessità di prenotarsi. Il vaccino può essere fatto anche direttamente nel proprio reparto o servizio, chiedendo ai responsabili le informazioni quando l'equipe di vaccinazione mobile della Medicina del Lavoro è presente per il cambio turno, e da quest'anno anche attraverso il sistema dell'autovaccinazione, con le fiale di vaccino già consegnate ai coordinatori dei reparti.

FREEDBERG AL RIZZOLI

A Bologna per ricevere il Sigillum Magnum dell'Università

Tra i più autorevoli storici dell'arte viventi, David Freedberg ha ricevuto la massima onorificenza dell'Alma Mater, il Sigillum Magnum, nel corso di una cerimonia accademica nell'Aula Absidale di Santa Lucia lo scorso 10 ottobre. Prima di ripartire per New York, dove è professore di Storia dell'Arte e direttore dell'Italian Academy for Advanced Studies della Columbia University, ha fatto tappa al Rizzoli, accompagnato dal direttore del Laboratorio Rizzoli-RIT Nicola Baldini e dalle bibliotecarie.
Freedberg si è occupato del rapporto tra arte e scienza, in particolare approfondendo l'importanza che le neuroscienze rivestono per la comprensione delle risposte all'arte e alle immagini, dedicando una parte considerevole delle sue attività alla collaborazione con neuroscienziati interessati a un approccio scientifico e senso-motorio alla conoscenza.

POSIZIONI E FUNZIONI

Attribuite a personale del comparto 45 posizioni organizzative e 23 funzioni di valorizzazione incentivante

Questa Direzione, nell'ambito dei processi di riorganizzazione complessiva dell'Istituto, ha da tempo intrapreso un percorso di revisione degli incarichi del personale del comparto, con lo scopo di ottenere il miglioramento della qualità dell'offerta e dell'efficienza nella produzione di servizi, un maggior livello di professionalizzazione e specializzazione del personale dell'Ente e lo sviluppo dell'efficienza dei Servizi Amministrativi, Tecnici e Sanitari. A tal fine, sono stati raggiunti accordi con le Rappresentanze sindacali ed acquisiti i pareri favorevoli degli Organi di indirizzo e controllo dell'Istituto, che hanno consentito di avviare e concludere, nel corso di questo anno, le procedure per il conferimento delle nuove Posizioni Organizzative e delle nuove Funzioni oggetto di valorizzazione incentivante.
Le procedure di conferimento delle Posizioni Organizzative hanno richiesto un notevole impegno e sono state svolte nel rispetto del Disciplinare Aziendale, mediante procedure comparative che hanno garantito il rispetto di pubblicità, trasparenza ed imparzialità. Ad esito di tale percorso, con l'atto deliberativo n. 255 del 24.10.2018 sono state conferite, con decorrenza 1° novembre 2018 per un triennio, 45 nuove Posizioni Organizzative, con contestuale cessazione di quelle in essere, fatte salvo le PO attribuite al personale dipendente assegnato a Servizi Unificati o alla Regione.
In ordine alle Funzioni oggetto di valorizzazione incentivante, si è provveduto altresì con un percorso di individuazione e valorizzazione dei compiti trasversali di supporto alle attività istituzionali, per le quali dalla Direzione sono stati assegnati budget specifici e da parte dei Dirigenti i rispettivi titolari, formalizzati con comunicazioni sottoscritte dal Direttore del SUMAP, con decorrenza 1° ottobre 2018 e per un triennio, per complessive 23 funzioni.
Il provvedimento adottato in ordine alle PO e l'elenco delle Funzioni sono online sul sito dell'Istituto, anche al fine della più ampia conoscibilità e trasparenza, e con l'obiettivo di rendere note le responsabilità assegnate nell'ambito dei processi assistenziali, di ricerca, tecnici ed amministrativi dell'Istituto.
Con tali provvedimenti, si ritiene dunque di aver concluso un percorso che ha consentito, nel rispetto delle risorse economiche disponibili e secondo criteri di trasparenza, di perfezionare un assetto stabile nel contesto del completamento della nuova organizzazione aziendale.

La Direzione Strategica IOR

ALLEANZA CONTRO IL CANCRO

Dal 29 al 31 ottobre si è svolto all'IRCCS San Raffaele di Milano il terzo annual meeting di Alleanza Contro il Cancro, la rete oncologica fondata dal Ministero della Salute alla quale il Rizzoli è associato.
Durante la tre giorni dal titolo "New Technologies and Strategies to Fight Cancer", a cui hanno partecipato 400 persone tra ricercatori e clinici, si è svolto l'incontro del Working Group sui sarcomi coordinato da Katia Scotlandi del Laboratorio di Oncologia IOR.

CHIRURGIA PER RICOSTRUZIONI COMPLESSE

17-19 ottobre – Si è tenuto in Sala Vasari il corso "Solutions for severe bone and joint defects", diretto dal direttore della Clinica III del Rizzoli prof. Davide Donati. Pensato per chirurghi che si occupano di ricostruzioni di particolare complessità in seguito a importanti perdite di tessuto per tumori, fallimenti protesici, traumi o infezioni, il corso ha visto tra i relatori Akos Zahar della Helios Endo Klinik di Berlino e Carol Morris della Johns Hopkins University di Baltimora negli Stati Uniti.

SIGASCOT, IL RIZZOLI NEI COMITATI

Al Congresso nazionale Sigascot di ottobre co-presieduto dal prof. Zaffagnini sono stati costituiti i nuovi comitati della Società, che vedono un'importante presenza di medici del Rizzoli: Giuseppe Filardo alla presidenza e Alessandro Di Martino membro del comitato Cartilagine, Francesca Vannini alla presidenza e Massimiliano Mosca membro del Workgroup Caviglia e Piede, Alberto Grassi membro del comitato Artroscopia, Alessandro Russo membro del comitato Scienza di base, Giulio Maria Marcheggiani Muccioli membro del comitato Ginocchio, Tommaso Roberti di Sarsina membro del comitato Spalla, Alessandro Marinelli membro del comitato Gomito e Polso, Francesco Perdisa membro del Workgroup Osteotomie. Lavoreranno nei prossimi due anni per lo sviluppo di una delle più attive e importanti società scientifiche ortopediche europee, fino al prossimo Congresso Nazionale Sigascot 2020.

PREMIO AL NABI

Gabriela Graziani, ingegnere del Laboratorio Nabi, ha vinto il Poster Award di Bio-Mah- Biomaterials and Novel Technologies for Healthcare alla conferenza internazionale tenutasi a Frascati dall'8 all'11 ottobre. Coating in idrossiapatite da osso il tema del lavoro.

SCOLIOSI, IL CONGRESSO DELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE

Tiziana Greggi socio senior

Dal 10 al 13 ottobre si è svolto a Bologna il 53° Congresso Annuale della SRS-Scoliosis Research Society (SRS), società scientifica internazionale fondata nel 1966 della quale fanno parte oggi circa 1300 tra i maggiori chirurghi e ricercatori della colonna vertebrale. La SRS è riconosciuta come la più importante società al mondo per la scoliosi, in quanto mantiene un costante impegno per la ricerca e la formazione nel campo delle deformità del rachide. I rigorosi criteri di appartenenza assicurano che i singoli Fellows sostengano questo impegno; la dottoressa Tiziana Greggi, Responsabile della Chirurgia delle Deformità del Rachide del Rizzoli, è stata proposta come socio senior.
"Il congresso a Bologna è stato un importante appuntamento per la Chirurgia delle Deformità del Rachide del Rizzoli – spiega Greggi. - Ci ha permesso di parlare e discutere con esperti di tecniche innovative che applichiamo per il trattamento delle scoliosi severe. Un programma non previsto ha rafforzato inoltre i rapporti di collaborazione e amicizia in particolare con il Presidente della SRS, il Dr. Peter Newton, che ha visitato il nostro Istituto nella giornata di domenica 14 ottobre, su sua richiesta inaspettata esaudita grazie alla straordinaria disponibilità e preparazione della dottoressa Anna Viganò della Biblioteca scientifica." Newton è il primario dell'unità Orthopedics & Scoliosis al

Nella foto, da sinistra: Kostantinos Martikos, ortopedico della Chirurgia delle Deformità del Rachide del Rizzoli, Behrooz A. Akbarnia, tra i leader mondiali nello studio e nel trattamento delle scoliosi più severe e complesse e delle defomità del rachide ad insogenza precoce (early onsert scoliosis), la responsabile della Chirurgia delle Deformità del Rachide del Rizzoli Tiziana Greggi, il chirurgo Gregory Mundis.

Rady Children's Hospital-San Diego e docente all'Università della California alla San Diego School of Medicine.

SPINE JOURNAL CLUB

Spine Journal Club
Formazione e aggiornamento continui in Chirurgia Vertebrale

Il nuovo appuntamento mensile

Uno o più lavori scientifici vengono brevemente presentati e successivamente analizzati e discussi tra tutti i partecipanti. Lo Spine Journal Club ha esordito al Rizzoli in ottobre, il prossimo appuntamento è fissato per giovedì 29 novembre (ore 17.30, Aula ECM).
Gli incontri mensili sono una proposta della Chirurgia delle Deformità del Rachide diretta dalla dottoressa Greggi, coordinati da Luca Boriani con Paola Zarantonello.
Ispirato alle tradizioni di educazione continua ad alta professionalità tipiche delle più importanti realtà ospedaliere internazionali, lo Spine Journal Club è aperto a tutti i dipendenti IOR e in particolare tutti i professionisti e ricercatori coinvolti in Chirurgia Vertebrale (chirurghi, specializzandi, anestesisti, internisti, radiologi, infermieri, tecnici, ecc.), e anche a personale degli ospedali Maggiore, S.Orsola e Bellaria.

CONVEGNO ANT-RIZZOLI

La donna con tumore della mammella metastatico: l'organizzazione di un ambulatorio multidisciplinare

Il 9 novembre si è tenuto nella sede ANT il convegno organizzato da Fondazione ANT in collaborazione con il Rizzoli e sostenuto da Susan G. Komen Italia dedicato all'organizzazione di un ambulatorio multidisciplinare per donne con tumore della mammella metastatico.
La giornata, curata da Costantino Errani, medico della Clinica di Ortopedia Oncologica del Rizzoli, e Silvia Varani, responsabile nazionale Formazione e Aggiornamento Scientifico ANT, è stata un momento di aggiornamento scientifico ma anche di incontro e confronto tra clinici, istituzioni e associazioni del territorio per riflettere con l'obiettivo di implementare quella rete di servizi che permette alla donna di affrontare il tumore alla mammella con la sicurezza di essere seguita da un team di specialisti dedicati, curata secondo i più alti standard, e accompagnata nell'intero percorso di malattia.
Questa patologia è la neoplasia più frequente nella popolazione femminile, colpisce una donna su 8. In Italia sono circa 35.000 (il 6% delle italiane) le donne con tumore al seno in forma avanzata o metastatica.
Sono intervenuti Davide Donati e Alessandro Gasbarrini, i cui reparti sono coinvolti nella rete di cura bolognese, e Nicola Baldini sulle nuove prospettive di trattamento dalla ricerca.

BANCA DELL'OSSO

Rinnovata la certificazione ISO per il triennio

Il 18 e 19 ottobre si è svolto l'audit di rinnovo triennale della certificazione ISO 9001:2015 per la Banca delle Cellule e del Tessuto Muscoloscheletrico (BTM) e per la struttura Controllo Qualità secondo GMP (Good Manifacturing Practice).
"L'audit si è concluso molto positivamente – spiega il Direttore della BTM Dante Dallari – e sono stati elogiati in particolare lo spirito di squadra, il clima di lavoro costruttivo, la gestione e il controllo del sistema qualità, la leadership, la prevenzione e gestione del rischio enfatizzata dalla nuova versione dello standard ISO. Sono oggetto di certificazione tutti i processi delle due strutture coinvolte e, per la BTM, anche la progettazione e lo sviluppo di eventi formativi".

IL MUSCOLO DELL'ANIMA

Di Teresa Comberiati

Nasce dalla sua esperienza di ricovero al Rizzoli il romanzo d'esordio di Teresa Comberiati, paziente seguita dal reparto di Chirurgia ricostruttiva e tecniche innovative diretto dal Dottor Dante Dallari. Teresa ha donato copia del suo libro alla libreria di reparto.

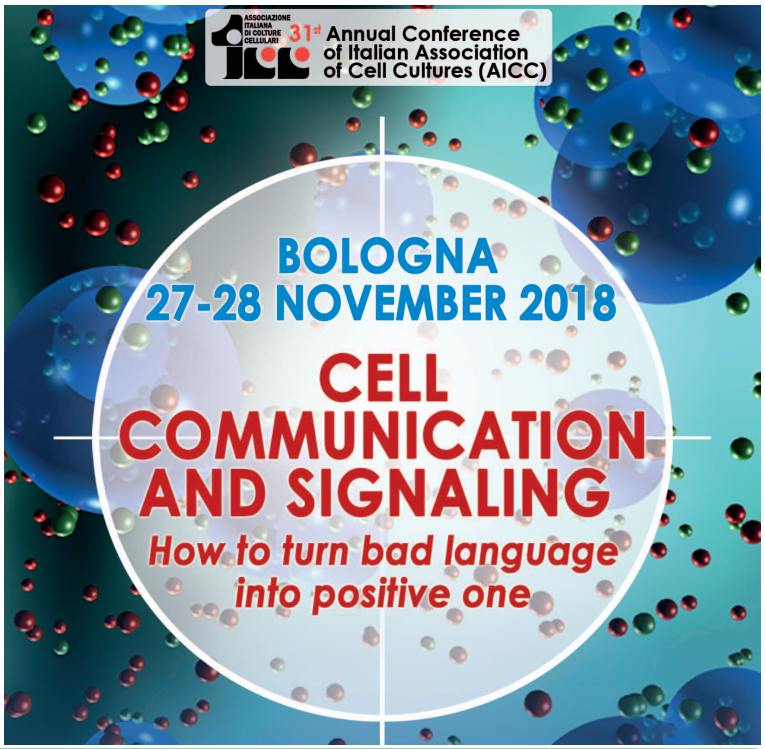
IL CCM VISITA I REPARTI

Il Comitato Consultivo Misto del Rizzoli, formato dai rappresentanti delle associazioni di volontariato e di tutela del cittadino, ha visitato numerosi reparti dell'Istituto per promuovere il miglioramento costante dell'attenzione al paziente, confrontandosi anche con il personale sanitario.

ZAFFAGNINI ALL'UNIVERSITÀ DI PITTSBURGH

Ginocchio: osteoartrosi precoce e ricostruzione del legamento crociato

Il direttore della Clinica II del Rizzoli, Stefano Zaffagnini, ha tenuto due conferenze all'Università di Pittsburgh, Pennsylvania, in qualità di Visiting Professor, titolo assegnato annualmente dalle Università a specialisti di altissimo livello. Invitato per promuovere lo scambio di esperienze scientifiche e didattiche su temi di alta complessità, mercoledì 31 ottobre il Prof. Zaffagnini ha presentato le innovazioni scientifiche nel trattamento dell'artrosi precoce e del legamento crociato del ginocchio, che vede spesso protagonisti i grandi sportivi loro malgrado.
"Venticinque anni fa sono arrivato a Pittsburgh come Fellow - ricorda Zaffagnini. - oggi come Visiting Professor. Riscontrare così tanto interesse da parte dei colleghi americani per le tecniche di trattamento dell'osteoartrosi precoce e del legamento crociato che utilizziamo al Rizzoli mostra quanto il nostro Istituto sia considerato un punto di riferimento mondiale nel campo dell'Ortopedia."



CONFLITTO DI INTERESSI

Si è tenuto giovedì 15 novembre al Centro di Ricerca del Rizzoli l'incontro dedicato al conflitto di interessi nelle aziende sanitarie pubbliche. Durante l'evento, che ha visto oltre 200 partecipanti, sono stati indagati rimedi e misure di prevenzione alle possibili situazioni di conflitto di interessi.

CODICE DI COMPORTAMENTO

I punti principali del nuovo Codice di Comportamento del Rizzoli, approvato il 30 maggio scorso (con la delibera 127).

Indicazioni per la Dirigenza

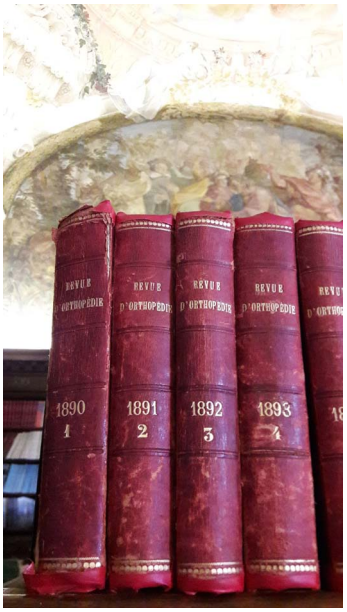
Per dirigenti e direttori il documento stabilisce ulteriori indicazioni (Art. 12), tra le quali il pieno e motivato coinvolgimento del personale, la cura del benessere organizzativo, l'utilizzo delle risorse assegnate per finalità esclusivamente istituzionale e, in nessun caso, per esigenze personali, la promozione e l'applicazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Per il personale titolare di incarico dirigenziale, in relazione agli adempimenti da svolgere entro il mese di novembre 2018, per eventuali difficoltà riscontrate nel caricamento dei dati richiesti si rinvia alla consultazione del seguente link contenente le istruzioni operative e le risposte alle domande più frequenti relative anche alla compilazione delle dichiarazioni patrimoniali e reddituali: ambo.ausl.bologna.it/tras/codice-di-comportamento

(a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza)

DAL TRAUMA MEETING DI RICCIONE E DALL'AULA MAGNA DI SANTA LUCIA DI BOLOGNA ALLE BIBLIOTECHE SCIENTIFICHE DEL RIZZOLI

Prima di salire sull'aereo che lo avrebbe riportato a Lyone il prof. Jacques Caton, membro dell'Académie National de Medicine e noto luminare francese esperto nelle protesi di anca, non ha voluto perdere l'opportunità di recarsi presso le Biblioteche del Rizzoli. Uno dei motivi di questo suo grande interesse è stato quello di vedere "de visu" il primo numero della Revue de Chirurgie d'Orthopedique, la più prestigiosa rivista ortopedica francese di cui la nostra biblioteca possiede tutta la collezione a partire dal 1890. Enorme è stata l'emozione di Caton nel vedere tale pubblicazione, rarissima anche nel suo Paese. Caton, membro della SOFCOT (Societé Francaise de Chirurgie Orthopedique et Traumatologique) fondata nel 1918 e che, quindi, sta per festeggiare il centenario, ci ha lasciato un arduo compito: quello di verificare quali sono stati i prestigiosi ortopedici francesi che, prima di lui nel lontano passato, hanno visitato la nostra Biblioteca. Siamo già pronte per la sua prossima visita con le foto di Louis Ombredanne, venuto al Rizzoli nel 1936 in occasione del Congresso della società SICOT e con la firma di Jacques Calvé, membro di un congresso internazionale svoltosi al Rizzoli nel 1924.



Patrizia Tomba e Anna Viganò

San Michele Arcangelo dell'Algardi oggi al Museo Civico

C'ERA UNA VOLTA

E SE TORNASSE L'ARCANGELO SAN MICHELE DI ALESSANDRO ALGARDI

Padre Isidoro Minucci è stato un monaco olivetano, uno studioso della storia del suo ordine monastico. Nel volume San Michele in Bosco del 1971, oggi divenuto assai raro a trovarsi, Padre Minucci fece una disamina accurata delle vicende storiche del Convento olivetano compresi i terribili tempi che portarono alla soppressione nel 1798 degli ordini monastici, la cacciata dei frati e la razzia tramutata da "ragion di Stato" che ne conseguì. La borghesia bolognese in ascesa, ma anche l'aristocrazia più attenta ai mutamenti, si affidò con entusiasmo alle armate francesi, condividendone le speranze "democratiche", e pure gli utili, cospicui in denaro e beni, derivati dall'incameramento del grande patrimonio dei beni ecclesiastici. Il 6 Giugno 1798 una prima serie di ordini religiosi furono soppressi, fra cui gli Olivetani di San Michele in Bosco. Come ci racconta Padre Minucci il nuovo Governo Repubblicano istituì una Commissione, presieduta da un alto ufficiale francese, formata da cittadini bolognesi esperti in opere d'arte, ma anche semplici tecnici, ingegneri e pure falegnami conoscitori del valore di arredi e del mobilio. La Commissione, dopo l'evacuazione dei monaci, ebbe due settimane di tempo per catalogare tutto quello che era asportabile, sia dalla Chiesa che dal Convento. Ai monaci fu consentito di trattenere solo oggetti personali. La fase successiva fu una divisione fra le opere d'arte che avrebbero preso la via della Francia, con qualche eccezione per Milano città prediletta da Napoleone, tutto il rimanente fu venduto da parte dello Stato al nuovo ceto dominante che, come succede in questi casi, si era ingrossato di nuovi arrivi. L'incasso maggiore il nuovo Stato francese lo fece con la vendita delle vaste proprietà agricole vendute al nuovo "generone " in ascesa, che erano state espropriate, pure quelle senza indennizzo alcuno, ai vari ordini monastici, fra cui le vaste tenute degli olivetani di san Michele in bosco, in una di queste, la grande tenuta di Bertalia è giunta a noi la grande Villa che d'estate ospitava gli abbati. Una parte minima degli incassi il nuovo Stato la utilizzò per la creazione di un fondo economico che servì a dare una piccola pensione ai frati che, cacciati dai monasteri, si erano trovati praticamente in mezzo ad una strada (quindi gli ex monaci ebbero una pensioncina con i soldi ricavati dal furto a loro fatto!!). Personalmente, presso l'archivio dell'Archiginnasio rintracciai fra i grandi faldoni che davano conto degli oggetti venduti, un foglio volante ove vi era scritto che "...i legni del Teatro di San Michele in Bosco furono venduti al Dott. Aldini" purtroppo nella parte inferiore il foglio risultava stracciato, e pur cercando non ne trovai la parte mancante. In questo caso si tratta del bellissimo rivestimento ligneo, intervento settecentesco attribuito ai Bibbiena, del Teatro del convento di San Michele in Bosco, oggi ridotto ad un vasto locale nel seminterrato. Questo teatrino faceva parte della vera e propria "macchina dell'accoglienza" che, insieme alla "foresteria" (oggi Sala Bacchelli) ospitava le personalità illustri che pernottavano nel Convento. L'elenco dei capolavori dispersi è lungo, solo alcuni casi: dal Coro ligneo nella chiesa, al dipinto del Guercino. Alcuni capolavori furono recuperati perché erano stati installati altrove a Bologna, come ad esempio il bellissimo mappamondo oggi, per merito del Prof. Putti nella biblioteca. Altri sono ancora in altra sede come la magnifica scultura in bronzo raffigurante San Michele Arcangelo opera di Alessandro Algardi, oggi al Museo Civico medioevale, ecco questo capolavoro dovrebbe tornare a San Michele in Bosco. Terminata la razzia, il grande edificio fu trasformato in carcere, ospitò 1000 detenuti, uomini e donne. In effetti i nuovi diritti esportati dalla rivoluzione portarono anche un aumento esponenziale della popolazione carceraria ed occorrevano nuove galere.

Angelo Rambaldi

CONTRIBUTO DEL COMUNE DI BOLOGNA PER L'ACQUISTO DI BICI A PEDALATA ASSISTITA

È possibile richiedere un contributo per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita al Comune di Bologna.
Il contributo copre parzialmente la spesa, è pari a un massimo di 300 euro e non può comunque superare il 50% della spesa sostenuta per il solo acquisto del mezzo.
Possono fare domanda i cittadini residenti nel Comune di Bologna presentando direttamente la domanda allo sportello Mobilità Urbana del Comune e i non residenti ma dipendenti con sede di lavoro a Bologna presso enti e aziende che abbiano sottoscritto un accordo di Mobility Management con il Comune, come il Rizzoli. In questo ultimo caso, è necessario allegare alla documentazione una dichiarazione del datore di lavoro che attesti la sussistenza del requisito della dipendenza dall'ente. Per il Rizzoli, la persona incaricata al rilascio di tale dichiarazione è il direttore della struttura Patrimonio e Attività Tecniche e Mobility Manager IOR Lucina Mastroianni.
Maggiori dettagli relativi all'iniziativa sono disponibili sul sito del Comune di Bologna ▸ Mobilità e strade ▸ agevolazioni e incentivi.

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006
Rivista mensile, n. 142 anno 12, novembre 2018 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel 0516366703 fax 051580453 e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile *Sara Nanni*

Comitato di redazione *Alice Capucci (coordinamento editoriale), Umberto Girotto, Mina Lepera, Andrea Paltrinieri, Daniele Tosarelli, Teresa Venezian*

Progetto grafico *Stefania Conforto*
Fotografie *Lorenz Piretti*
Stampa *Lorenz Piretti - Centro Stampa IOR*

Hanno collaborato
Nicola Baldini, Maria Carla Bologna, Luca Boriani, Dante Dallari, Alessandro Di Martino, Sante Garofani, Gabriela Graziani, Tiziana Greggi, Andrea Paltrinieri, Annamaria Paulato, Pamela Pedretti, Angelo Rambaldi, Katia Scotlandi, Patrizia Tomba, Anna Viganò, Stefano Zaffagnini

Chiuso il 16 novembre 2018 - Tiratura 1000 copie